

Battezzati e inviati

Ottobre è tradizionalmente un mese missionario, ma quest'anno Papa Francesco ha indetto **un mese missionario straordinario**. Ecco le sue parole: «Ho chiesto a tutta la Chiesa di vivere un tempo straordinario di missionarietà per commemorare il centenario della promulgazione della Lettera apostolica *Maximum illud* del Papa Benedetto XV (30 novembre 1919)». Un documento importante e in certo senso utile per il presente.

Papa Francesco continua: «Oggi è importante rinnovare l'impegno missionario della Chiesa, riqualificare in senso evangelico **la sua missione di annunciare e di portare al mondo la salvezza di Gesù Cristo, morto e risorto**. Ciascuno di noi ha ricevuto gratuitamente il grande dono della fede che ci ha raccolti come figli dell'unico Padre in una famiglia che è la Chiesa. **Gratuitamente abbiamo ricevuto** questo dono e gratuitamente lo condividiamo, senza escludere nessuno».

Papa Francesco poi si rivolge a ciascuno di noi: **«Tu in quanto battezzato sei testimone e inviato da Cristo»** il nostro modo di vivere dovrebbe trasmettere i valori cristiani. «Non è un prodotto da vendere – noi non facciamo proselitismo – ma **una ricchezza da donare**, da comunicare, da annunciare: ecco il senso della missione. *Dio vuole che tutti gli uomini siano salvi arrivando alla conoscenza della verità* e all'esperienza della sua misericordia grazie alla Chiesa, sacramento universale della salvezza».

Dopo due secoli in cui lo sviluppo del Cristianesimo era andato a braccetto con l'occupazione delle terre da parte delle Nazioni coloniali, Benedetto XV nel documento citato esigeva «il **superamento di ogni chiusura nazionalistica ed etnocentrica**, di ogni commistione dell'annuncio del Vangelo con le potenze coloniali, con i loro interessi economici e militari».

Ma l'impegno di annunciare Cristo a chi non lo conosce spinge papa Francesco ad affermare: «Anche oggi la Chiesa continua ad avere **bisogno di uomini e donne** che, in virtù del loro Battesimo, rispondono generosamente alla chiamata ad **uscire dalla propria casa**, dalla propria famiglia, dalla propria patria, dalla propria lingua, dalla propria Chiesa locale».

Infine Papa Francesco attira la nostra attenzione su un avvenimento missionario molto importante: «La provvidenziale coincidenza con la celebrazione del **Sinodo Speciale sulle Chiese in Amazzonia** mi porta a sottolineare come la missione affidataci da Gesù con il dono del suo Spirito sia ancora attuale e necessaria anche per quelle terre e per i loro abitanti. Una rinnovata Pentecoste spalanca le porte della Chiesa affinché nessuna cultura rimanga chiusa in sé stessa e **nessun popolo sia isolato** ma aperto alla comunione universale della fede».

«A Maria nostra Madre affidiamo la missione della Chiesa.

Unita al suo Figlio, fin dall'Incarnazione la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa a generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio».